



## OSSERVAZIONI.

Gentile Sign. Ezio Viglietti,

Le facciamo presente che noi, in qualità di membri della Commissione di Garanzia, nello svolgere il nostro ruolo, ci atteniamo alle Regole che il PD locale e nazionale si è dato.

In base a ciò abbiamo valutato la segnalazione giuntaci e abbiamo verificato la delibera n. 60 d.d. 8.9.2014 del Consiglio Comunale di Arco dalla quale si evince, senza possibilità di interpretazione, che Lei è stato nominato dal Gruppo di Minoranza in qualità di membro della Commissione Consultiva sulla mobilità e viabilità integrata dell'Alto Garda e Asta dell'Adige in rappresentanza della minoranza consiliare.

Qui non è in discussione la competenza o meno dei singoli membri della Commissione, ma la rappresentanza che Le è attribuita in seno alla Commissione stessa.

Vede, quando si vuole attribuire ad una nomina una capacità prevalentemente tecnica e in qualche modo *super partes* si prevede, generalmente, un *quorum* deliberativo qualificato e che preveda una larga maggioranza, generalmente superiore, a quella della maggioranza che governa un Comune o qualunque altro Ente.

Relativamente alla Commissione, di cui Lei è membro, è stata scelta la modalità di avere all'interno della Commissione stessa, rappresentanti della maggioranza e della minoranza consiliare, giacché i pareri che verranno richiesti, o che la Commissione vorrà esprimere, dovrebbero rappresentare gli orientamenti delle varie componenti politiche presenti all'interno del Consiglio Comunale e della Comunità di quel territorio. Inoltre, considerare di mera valenza tecnica la Commissione Consultiva sulla mobilità e viabilità integrata dell'Alto Garda e Asta dell'Adige è decisamente limitativo. Non è la Commissione che progetta materialmente la viabilità, ma invece la Commissione è chiamata ad esprimersi su scelte viabilistiche o a suggerire interventi attinenti alla mobilità e alla viabilità e non si può dire che scelte di questo tipo siano tecniche, ma decisamente attengono a valutazioni politiche ed economiche ed hanno a che fare con la visione che sia ha dello sviluppo e della sostenibilità ambientale e sociale del proprio territorio.

La Commissione di Garanzia non crede di aver svelato un mistero sul ruolo delle Commissioni Consiliari e nemmeno sul senso delle nomine che maggioranze e minoranze effettuano.

Forse, però, notando il Suo stupore e la contestazione del provvedimento da noi assunto, prendiamo atto che, ormai, tutto si ritenga possibile anche definirsi appartenente ad un partito e rappresentarne un altro!!!

A parere della Commissione Lei non avrebbe dovuto accettare la nomina e il continuare a difendere la Sua posizione e a rimanere all'interno della Commissione, non fa che confermare l'INCOMPATIBILITÀ della Sua personale posizione con le Regole che il PD si è dato.

Non è nostro compito spingere Chiunque a comportamenti non scelti liberamente o supporre che non vi sia consapevolezza delle scelte operate e delle conseguenze da essa derivanti.

E', invece, nostro compito verificare se sussistano o meno condizioni di incompatibilità con le regole che il Partito Democratico si è dato.

Cordiali saluti.

Trento, 14 gennaio 2015.

La Commissione di Garanzia del P.D.T..

Il Presidente Dario Torboli

Antonio Iovene

Valeria Parolari

Si comunichi a: EZIO VIGLIETTI; Segretario del PDT ARCH. GIULIA ROBOL; Presidente dell'Assemblea Provinciale del PDT, DOTT.SSA LUCIA FRONZA CREPAZ; COMMISSIONE NAZIONALE DI GARANZIA DEL P.D.; Sindaco di Arco, ALESSANDRO BETTA; Segretario del Circolo di Riva del Garda ALESSIO ZANONI.

Si proceda alla pubblicazione delle presenti osservazioni e della memoria di Ezio Viglietti d.d. 13.01.2015, così come dallo stesso richiesto.